

L'EDUCAZIONE INTERCULTURALE

Un processo dinamico tra Integrazione e Globalizzazione

Quando veniamo in contatto con modi di fare diversi dal nostro può essere facile trovarsi in situazioni di disorientamento. Questo mondo è molto affollato e la multiculturalità è un dato di fatto, ma noi quali atteggiamenti assumiamo quando incontriamo "l'altro"?

Possiamo scegliere di vivere come in un autobus durante l'ora di punta. Pensateci! A volte ci capita di dover condividere uno spazio ristretto con altre persone a noi estranee e siamo costretti a rivedere e spesso ad accorciare le distanze personali che normalmente ci separano dagli altri. Per neutralizzare l'invasione del nostro spazio personale, impieghiamo strategie diverse: evitiamo di assumere una posizione frontale rispetto alle altre persone, guardiamo altrove, osserviamo attentamente le pareti, il soffitto o il pavimento, manteniamo lo sguardo vacuo, profondamente assorti nei nostri pensieri. Se siamo particolarmente estroversi... parliamo del tempo! Oppure possiamo fare delle scelte ed "educarci" alle pratiche, allo studio e agli

effetti dello scambio e del confronto per contribuire a garantire il dialogo e la convivenza di culture diverse con arricchimento reciproco.

Cosa intendiamo per multiculturalità? La multiculturalità è la compresenza di culture diverse nella nostra società: gli sviluppi di questa situazione non sono contenibili e anzi sono irreversibili perché quanto sta accadendo oggi nel mondo è legato ai processi più significativi della nostra epoca: l'internazionalizzazione dei rapporti di produzione e di consumo, la diffusione dei sistemi informativi e dei mass-media, la globalizzazione delle relazioni economiche e dei mercati tecnologici e culturali. È un processo che non può essere arrestato.

Viviamo in una società multiculturale e i nostri giovani si sposteranno per lavoro o per motivi culturali in altri paesi ed altri giovani vengono o verranno ad abitare nelle nostre città.

Cosa si intende invece per interculturalità? Un progetto di interazione tra le parti che superi il

monoculturalismo: in questo senso crediamo che lo scambio individuale di studenti sia uno strumento fortissimo di apprendimento interculturale perché costringe il giovane che vi partecipa, e anche chi lo accoglie e lo ospita, ad un continuo esercizio di:

- Acquisizione e consapevolezza dei propri valori
- Confronto dinamico e di comprensione delle differenze
- Definizione flessibile di confini della propria identità nei confronti degli stimoli o delle pressioni esterne
- Verbalizzazione
- Empatia

Questo progetto deve tenere conto di quelli che sono i nodi fondamentali dell'educazione interculturale e precisamente:

- Identità: la consapevolezza della propria identità e la costruzione di una identità "allargata" entro la società globale
- Diversità: imparare ad affrontare la diversità all'interno di relazioni costruttive. Le differenze esistono e vanno riconosciute anche se



Intercultura

Incontri che cambiano il mondo. Dal 1955

non ci piacciono. Le differenze sono ciò che rende il mondo un posto interessante in cui vivere e la democrazia esiste se – e solo se – esistono le differenze: queste non vanno quindi eliminate o omogeneizzate ma devono insegnarci a ragionare su cosa è universale e cosa è relativo

- Il riconoscimento: le relazioni interculturali sono relazioni fra differenti identità: occorre che tali identità siano riconosciute e riconosciute proprio nella loro "differenza"

- La gestione non violenta della conflittualità: interculturalità non nega il conflitto (anzi lo riconosce, lo tematizza, lo porta a galla) ma deve educare (ed apprendere) a risolvere il conflitto secondo moda-

lità non violenta o comunque non distruttive. I ragazzi che partecipano agli scambi imparano a parlare non solo una o più lingue diverse dalla propria, imparano a relazionarsi con gruppi diversi da quello con cui hanno sempre vissuto, capiscono meglio la propria identità in riferimento alla loro cultura di origine e alla cultura del paese ospitante, si cimentano quotidianamente con differenze piccole e grandi nei modi di fare e di pensare: imparano a coesistere (e non solo a "tollerare").

L'apprendimento interculturale in questo processo, implica l'ampliamento delle proprie conoscenze, ma anche un cambiamento fondamentale nell'atteggiamento mentale dell'individuo e una diversa visione della vita e del mondo: un uomo/donna per tornare all'esempio iniziale capace di socializzare in "un autobus affollato" senza paura di confrontarsi con un pluralismo di idee e di proposte con una maggiore consapevolezza dei propri filtri culturali.

Lucia Bertino

Vuoi saperne di più di Intercultura?

Per ulteriori informazioni sui programmi di ospitalità o di studio all'estero, contattaci al **348 650 2515** oppure visitare il sito www.intercultura.it